



Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO Bagatti Valsecchi VAREDO

Sede legale: P.zza Biraghi,5 - Uff. Segr.:V.le Sant'Aquilino,1- e_mail:miic87100d@pec.istruzione.it- miic87100d@istruzione.it
web :www.bagattivalsecchivaredo.it - tel: 0362/580058 - fax 0362/583305

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016-17, 2017-18 e 2018-19**

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n. 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e successive modificazioni. ed integrazioni

VISTO il D.L.vo n.297 del 1994

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento e delle priorità indicate nel RAV di Istituto

ESAMINATO il P.O.F per l'anno scolastico 2014/2015

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “ la buona scuola“ mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione scolastica.
- il piano il piano triennale dell'offerta formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di istituto.
- Il piano triennale può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “ Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'indice ragionato sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

La presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale di sistema l'attività del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

Questo al fine di consentire che:

- sia valorizzata la dimensione comprensiva dell'Istituto;
- quanto la scuola propone sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il quadro normativo vigente;
- siano effettuate scelte curriculari, attività di recupero / valorizzazione e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano potenziate la ricerca, la sperimentazione di innovazioni didattiche e l'uso della tecnologia informatica;
- sia superata, ai fini delle Indicazioni Nazionali e della normativa sui BES, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla didattica per competenze e sulla didattica di laboratorio;

- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite, cooperazione e sinergia anche attraverso la collaborazione tra i diversi ordini di scuola;
- sia elaborato un curriculum verticale per competenze;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche;

Nell'esercizio delle sue prerogative decisionali Il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto del fatto che:

- l'azione dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal PAI d'istituto, in merito alla costruzione di un curriculum verticale ed ai processi di personalizzazione e di inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formative e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi;
- andranno attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno, orientamento, prevenzione della dispersione scolastica;
- andranno tenuti in debita considerazione i bisogni e le aspettative culturali e formative del territorio secondo gli indirizzi orientativi forniti negli ultimi anni dal Consiglio di Istituto;
- le attività aggiuntive di approfondimento e i progetti , in orario curricolare o extra curricolare vanno sempre programmati valutando: la valenza formativa e la coerenza con le finalità del POF, la compatibilità con le risorse finanziarie della scuola e una corretta distribuzione di incarichi, tempi e strumenti;

Pertanto il Collegio dei Docenti è tenuto a elaborare il Piano Triennale dell' Offerta Formativa prendendo atto dei seguenti indirizzi:

- Adeguare Piano dell'offerta formativa in Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo il dettato della Legge 107/2015
- Prevedere la partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;
- Prevedere la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge n.107/2015
- Realizzare attività curriculari personalizzate ed inclusive (DVA, DSA, BES, stranieri);
- Realizzare attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Realizzare percorsi curriculari in verticale;
- Attuare l'ampliamento dell'offerta formativa con proposte progettuali riferite alle seguenti aree:

SUCCESSO FORMATIVO,

LINGUE COMUNITARIE (potenziamento, certificazioni)

CONTINUITA' - ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO

CITTADINANZA – CONVIVENZA DEMOCRATICA - COSTITUZIONE

INTERCULTURALITA'

ARTE – MUSICA-TEATRO

SPORT

BIBLIOTECA-PROMOZIONE DELLA LETTURA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE – BENESSERE A SCUOLA- AFFETTIVITA'-
EDUCAZIONE ALIMENTARE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Trasversale a tutte le aree deve essere la diffusione e la promozione dell'uso delle nuove tecnologie informatiche.

La progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa deve tener conto della previsione del fabbisogno dei posti dell'organico potenziato o dell'autonomia.

- Organizzare iniziative culturali aperte e in collaborazione con il territorio
- Organizzare visite guidate e viaggi di istruzione come complemento e approfondimento della didattica curricolare
- Prevedere l'apertura pomeridiana della scuola secondaria di 1^grado per la realizzazione di progetti e laboratori
- Prevedere interventi e servizi di informazione e formazione per le famiglie
- Predisporre il piano di formazione e aggiornamento per i docenti e il personale ATA
- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:
 - ✓ la possibilità di interventi di gruppo o a classi aperte per moduli di recupero e potenziamento, ma anche per le normali attività curricolari al fine di abbassare il numero degli studenti per gruppo o classe.
 - ✓ Possibilità di apertura pomeridiana e nei periodi estivi
 - ✓ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.

Il Collegio dei Docenti è invitato a un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docente/discente e tra scuola/famiglia.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza entro la fine del mese di ottobre 2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Massimo Morselli